



**BOLLETTINO DELLE UNITÀ PASTORALI
SS. PIETRO E PAOLO E BEATO CARLO ACUTIS**

Parroco: Don Carlo Fantini, cellulare 339/1559153
e-mail: carlofantini48@yahoo.it



Calendario dal 17 al 24 marzo 2024

DOMENICA 17 MARZO viola V Domenica di Quaresima B Liturgia delle ore I settimana Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 Crea in me, o Dio, un cuore puro	Ore 09.30 Canolo: S. Messa: per le parrocchie delle nostre Unità Pastorali Ore 11.15 San Martino S. Messa: suf. Def. Fam. Massari e Vezzani Ore 18.00 Mandriolo Adorazione Eucaristica La comunità di Budrio offre il pranzo alla Casa delle Carità
LUNEDÌ 18 MARZO viola Liturgia delle ore I settimana Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62 opp. 13,41c-62; Sal 22; Gv 8,1-11 Con te, Signore, non temo alcun male	Ore 09.15 Casa della Carità: S. Messa
MARTEDÌ 19 MARZO bianco S. Giuseppe, sposo della B.V. Maria (s) Liturgia delle ore propria 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a (opp. Lc 2,41-51) In eterno durerà la sua discendenza	Ore 09.15 Casa della Carità: S. Messa Ricordiamo con una preghiera speciale tutti i papà
MERCOLEDÌ 20 MARZO viola Liturgia delle ore I settimana Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 A te la lode e la gloria nei secoli	Don Carlo è in ufficio a Mandrio dalle 15.30 alle 18.30 <i>A disposizione anche per le confessioni.</i> Ore 19.00 Mandrio: S. Messa Ore 21.00 Mandriolo 3° incontro Vite a Contatto "Oltre" guida don Daniele Simonazzi
GIOVEDÌ 21 MARZO viola Liturgia delle ore I settimana Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza	Ore 16.30 Casa della Carità: S. Messa <i>Dalle 18 alle 20 d. Carlo è in ufficio a Fosdondo per le confessioni.</i>
VENERDÌ 22 MARZO viola Liturgia delle ore I settimana Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore	Don Carlo è in ufficio a Fosdondo dalle 15.30 alle 18.30 <i>Disponibile anche per le confessioni</i> Giorno di astinenza dalle carni Ore 19.00 Budrio: S. Messa suf. def. Umberto Bagnoli
SABATO 23 MARZO viola Liturgia delle ore I settimana Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12.b.13; Gv 11,45-56 Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge	Accompagniamo con la Preghiera gli incontri di Catechismo Ore 19.00 Mandriolo: S. Messa festiva
DOMENICA 24 MARZO viola Domenica delle Palme: Passione del Signore B Liturgia delle ore II settimana Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1 - 15,47 Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?	Ore 09.30 Canolo: Benedizione dell'ulivo e S. Messa Suf. Bruna e def. Fam. Costa; Oleari Geminiano e Lina e familiari defunti Ore 11.15 S. Martino Benedizione dell'ulivo e S. Messa La comunità di Fosdondo offre il pranzo alla Casa delle Carità

Giovedì 21 marzo ore 21: VEGLIA DI PREGHIERA: UN CUORE CHE ARDE *dei missionari martiri.*
Presiede Mons. Giacomo Morandi; mandato missionario a Antonella Fantini; Sr. Alessia Martinelli; Sr. Rita Ferrari; D. Luigi Ferrari. *Testimonianza di Pier Luigi Maccalli, padre missionario sequestrato.*
(Chiesa di S. Antonio, via Mutilati del Lavoro, 2)
Si avvicinano sempre più i giorni della **ANNUALE PASQUA SOLENNE.** Non ci trovino impreparati e distratti, ma pronti ad entrare e vivere questi SANTI MISTERI.

DOMENICA DELLE PALME (ANNO B)

PRIMA LETTURA ([Is 50,4-7](#))

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

SALMO RESPONSORIALE ([Sal 21](#))

SECONDA LETTURA ([Fil 2,6-11](#))

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

VANGELO ([Mc 14,1-15,47](#))

Forma breve (Mc 15, 1-39):

- *Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?*

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

- *Intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo*

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

- *Condussero Gesù al luogo del Gòlgota*

Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

- *Con lui crocifissero anche due ladroni*

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

- *Ha salvato altri e non può salvare se stesso!*

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

- *Gesù, dando un forte grido, spirò*

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».



Azione Cattolica
Unità Pastorali Beata Vergine delle Grazie -
Carlo Acutis - SS.Pietro e Paolo di Correggio (RE)

VITE A CONTATTO

Percorso formativo per adulti



OLTRE

Don Daniele Simonazzi

Lo sguardo oltre il quotidiano:
l'esperienza in carcere

Letture
dell'opera d'arte
inerente al tema
a cura del dottor
Luca Leoni

Mercoledì 20 marzo ore 21.00 - chiesa di Mandriolo



CURA

Paolo Garimberti

Curare attraverso la clownerie
Tiziano Crotti

Testimonianza: una vita di cura



Venerdì 5 aprile ore 21.00 - San Quirino

VI ASPETTIAMO!